



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DPS
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE POLITICHE
E SOCIALI



Corso di Perfezionamento

MIGRAZIONE, SALUTE, DIRITTI

Un Approccio Multidisciplinare alle Relazioni Interculturali

DIPARTIMENTO DI SCIENZE
POLITICHE E SOCIALI

MARZO 2018 – OTTOBRE 2018
FIRENZE

con la partnership del



con il sostegno:



INTRODUZIONE

In un panorama sempre più nutrito di offerte formative in materia d'immigrazione e protezione internazionale, un gruppo di operatori docenti composto da esperti di discipline mediche, giuridiche, socio-antropologiche ed etnopsichiatriche, non ha avuto dubbi sulla necessità di attivare un nuovo insegnamento che ha l'ambizione di affrontare la tematica globale in chiave multidisciplinare.

Come nasce il corso?

L'insegnamento nasce per rispondere al bisogno di interpretare il fenomeno in tutta la sua complessità, nel suo manifestarsi e nel suo divenire, attraverso strumenti adattabili e necessari per studiare le sue sfaccettature, per comprendere, agire e interagire in risposta alle sue manifestazioni. Il Team formativo unito dalla passione per lo studio della materia ha scelto la modalità del confronto reciproco e della condivisione con il gruppo dei partecipanti, che sarà coinvolto attivamente nel lavoro in aula.

Un approccio multidisciplinare prevede...

l'opportunità di confrontarsi con una realtà multiculturale, che scopre inevitabilmente oggettive difficoltà e interrogativi da esaminare attraverso chiavi di lettura congiunte.

Nell'equipe dei docenti formatori si è spontaneamente imposta una corralità scientifica attuata con una metodologia empirica, che partendo dal dato fattuale giunga a "sistema".

Metodologia e finalità:

durante il corso di perfezionamento la tematica della migrazione sarà esaminata attraverso differenti punti di vista necessariamente interconnessi, quali global health, diritto sovranazionale ed interno, antropologia culturale ed etnopsichiatria, con l'ausilio delle tecniche di mediazione utili a dirimere contesti di conflitto. La finalità che ci proponiamo di raggiungere al termine del corso di perfezionamento è quella di sviluppare competenze utili nei contesti lavorativi e di ricerca in ambito sanitario, giuridico e sociale.

A chi è rivolto?

Per rispettare la scelta metodologica multidisciplinare, il corso è aperto a tutti coloro che sono in possesso di una Laurea conseguita secondo l'ordinamento ex DM 270/04 (oppure ex DM 509/99 equiparata ai sensi del DI 9 Luglio 2009). La diversità dei background formativi e/o lavorativi dei discenti è funzionale agli scopi stessi del corso di formazione, ovvero allargare - arricchendo - gli orizzonti "mobili" della migrazione.

Il numero massimo consentito di iscritti è di 35 persone – il corso non verrà attivato nel caso in cui non si raggiunga il numero minimo di 22 persone - e avrà una durata di 144 ore. Verranno riconosciuti 18 CFU*.

Tutte le lezioni saranno svolte in co-docenza, per garantire la piena interdisciplinarietà e l'approccio laboratoriale.

* Si ricorda che al termine del corso verranno rilasciati esclusivamente crediti formativi universitari. Per coloro che ne vogliono usufruire sarà possibile chiedere presso gli Ordini di appartenenza la conversione in ECM

DESCRIZIONE

Il corso di perfezionamento intende affrontare le tematiche legate alla migrazione per le implicazioni che il fenomeno riveste nel contesto attuale, con un focus specifico rivolto alle aree disciplinari oggetto del perfezionamento.

Ad eccezione delle lezioni magistrali che si terranno nella giornata di apertura, il corso seguirà una metodologia partecipata e interattiva. L'approccio sarà multidisciplinare in ragione delle molte sfaccettature che l'argomento per sua natura richiede.

Attraverso discussioni in plenaria con la compartecipazione/compresenza in aula dei docenti, il confronto avverrà su casi pratici e problematiche di maggiore interesse.

STRUTTURA

Il percorso avrà una durata complessiva di **144 ore** (corrispondenti a **18 CFU**) di lezioni in aula, che verranno suddivise in 5 MODULI di approfondimento:

- GLOBAL HEALTH
- GESTIONE E MEDIAZIONE DEI CONFLITTI (ambito sociologico)
- GIURIDICO
- ANTROPOLOGICO CULTURALE
- ETNOPSICHIATRICO

DESTINATARI

Il corso è destinato a formare fino a **35 laureati** in possesso di una Laurea conseguita secondo l'ordinamento ex DM 270/04 (oppure ex DM 509/99 equiparata ai sensi del DI 9 luglio 2009). Operatori del Privato Sociale che lavorano in ambiti di accoglienza, Aziende Sanitarie, Cooperative, Onlus-Ong in possesso di Laurea, ma anche docenti ed educatori che si confrontano con la realtà sempre più multiculturale, sono tra i destinatari del corso.

Il corso sarà strutturato in tre fasi principali:

Fase introduttiva: verrà presentato un quadro preliminare del fenomeno migratorio.

Fase di approfondimento: verranno affrontate in maniera ampia e dettagliata tematiche specifiche.

Fase conclusiva: in questa fase si raccoglieranno questioni e criticità emerse durante il corso.

Ciascun modulo avrà una durata di circa 30 ore

MODULO GLOBAL HEALTH:

- Analizzare il concetto di salute e malattia, attraverso un approccio olistico e multidisciplinare.
- Conoscere il concetto di determinanti di salute e i principali modelli teorici di riferimento.
- Comprendere i fattori sociali e culturali che stanno alla base dei bisogni di salute della popolazione migrante.
- Conoscere il concetto di disuguaglianze globali, la loro entità e distribuzione tra i paesi e all'interno dei paesi.
- Conoscere lo scenario internazionale, nazionale e regionale dei flussi migratori, con particolare attenzione alla distribuzione e provenienza geografica e alle principali rotte migratorie.
- Conoscere le principali caratteristiche epidemiologiche della popolazione immigrata.
- Conoscere l'offerta dei servizi sanitari per migranti, con particolare riferimento ad alcuni servizi all'interno del "percorso nascita", dei servizi per la presa in carico dei migranti vulnerabili, con un focus specifico sulla certificazione di violenze estrema e tortura e accertamento dei minori stranieri.
- Conoscere le principali norme igienico-sanitarie nell'ambito del primo soccorso e dell'accoglienza dei migranti ed eventuali modalità di trasmissione delle principali malattie infettive/parassitarie e delle malattie sessualmente trasmesse della popolazione in oggetto.

MODULO GIURIDICO:

- Analizzare il complesso delle fonti che governano la materia, con un'ottica globale per mettere in luce la multidisciplinarietà intrinseca del fenomeno migratorio.
- Conoscere il quadro multidimensionale in cui ogni persona migrante presente sul territorio nazionale si inserisce, con particolare attenzione alla sua posizione giuridica soggettiva.
- Conoscere le diverse modalità di accesso nello Stato, le condizioni di soggiorno, le capacità/possibilità di produrre reddito e riconoscere come il contorno giuridico determini e influenzi diversi aspetti della vita/salute del migrante.
- Conoscere la normativa internazionale, nazionale e regionale in ambito di diritto alla salute della popolazione migrante, con particolare attenzione ad alcune categorie soggettive: donne, minori, vulnerabili, irregolarmente soggiornanti; e aree tematiche: migrazione forzata, tratta.

MODULO ANTROPOLOGICO CULTURALE:

- Conoscere il contributo dell'antropologia culturale alle tematiche oggetto del corso a partire dalla riflessione sulle differenze culturali, essenza stessa della disciplina.
- Conoscere il dibattito fra relativismo culturale e universalismo che ha messo a confronto l'esigenza di valorizzare le differenze culturali con l'imperativo etico di riconoscere la comune umanità dal punto di vista delle aspirazioni umane e della definizione e tutela dei diritti.
- Conoscere il dibattito che, con l'intensificarsi dei flussi migratori, ha portato gli antropologi a focalizzare la loro attenzione sugli atteggiamenti discriminatori e sul neo-razzismo (detto anche razzismo culturale), di cui sono stati studiati i presupposti cognitivi e gli esiti comportamentali con particolare attenzione al ricorso alla violenza e ai suoi aspetti simbolici.
- Conoscere i risultati delle ricerche condotte nel campo dell'antropologia medica dove l'approccio antropologico a nozioni come quelle di salute, malattia e corpo, ha contribuito gettando luce sui fondamenti cognitivi e le potenzialità terapeutiche di sistemi medici molto diversi da quelli della medicina definita "occidentale".
- Esame delle riflessioni antropologiche sul concetto di salute globale, con particolare attenzione ai recenti dibattiti relativi alle politiche sanitarie internazionali e alle differenti modalità con cui sono declinate nei sistemi sanitari.

MODULO ETNOPSICHIATRICO:

- Conoscere le basi per acquisire specifiche competenze di mediazione e negoziazione tra modelli di mondo e di vita che prevedono un'informazione sulle dinamiche interculturali, anche attraverso un lavoro preliminare sugli impliciti culturali dell'operatore stesso.
- Conoscere lo scenario multiculturale partendo da esempi concreti che riguardano la vita sociale attraverso la presentazione dei risultati di osservazioni e ricerche su ciò che sta avvenendo nel contesto italiano e internazionale.
- Conoscere elementi della teoria generale delle culture cui fa riferimento l'approccio etnopsichiatrico, tramite esempi pratici e possibili percorsi individuali di approfondimento.
- Conoscere strumenti volti a migliorare la pertinenza culturale e la qualità dei servizi sociali e delle prestazioni socio-sanitarie, al fine di ottimizzare il ricorso alle risorse, formali e informali, disponibili sul territorio.
- Comprendere le problematiche degli utenti, offrendo informazioni e strumenti conoscitivi relativi ai contesti culturali di provenienza.
- Sviluppare competenze circa la capacità a comunicare chiaramente la logica degli interventi professionali rivolti a persone in crisi anche in contesti alloculturali evitando i malintesi che possono compromettere la presa in carico.
- Sviluppare competenze per accompagnamenti socio-sanitari in contesti clinici.
- Acquisire delle conoscenze al fine di attivare, organizzare e ottimizzare prese in carico appropriate sostenendo la sinergia tra risorse diverse, formali e informali.

MODULO GESTIONE E MEDIAZIONE DEI CONFLITTI:

- Conoscere i principali approcci teorico-pratici di gestione costruttiva e mediazione dei conflitti.
- Acquisire consapevolezza delle modalità di comunicazione interpersonale, in particolare in situazioni di tensione e conflitto.
- Sviluppare competenze all'ascolto e alla comunicazione empatica e nonviolenta.
- Comprendere le dinamiche di conflitto interpersonale e organizzativo nelle strutture che si occupano di accoglienza, salute e diritti dei migranti, come organizzazioni del terzo settore, strutture sanitarie, centri di prima accoglienza per rifugiati e richiedenti asilo, Questure e Prefetture.
- Comprendere le caratteristiche del colloquio di mediazione, in particolare quando una o più parti coinvolte provengono da culture diverse.
- Essere in grado di gestire in modo costruttivo o mediare conflitti tra operatori e all'interno di équipe professionali interdisciplinari che si occupano di migranti.

CALENDARIO LEZIONI

Le lezioni inizieranno il **2 Marzo 2018** e si concluderanno il giorno **6 Ottobre 2018**.

Si svolgeranno a fine settimana alterni:

VENERDÌ pomeriggio, dalle ore 14 alle ore 18.00;

SABATO dalle ore 9.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle 18.00.

La sede del corso sarà a Firenze, nel plesso didattico di via Laura, 48.

DATE
2 Marzo 2018 (4 ore)
3 Marzo 2018 (8 ore)
9 Marzo 2018 (4 ore)
10 Marzo 2018 (8 ore)
16 Marzo 2018 (4 ore)
17 Marzo 2018 (8 ore)
6 Aprile 2018 (4 ore)
7 Aprile 2018 (8 ore)
20 Aprile 2018 (4 ore)
21 Aprile 2018 (8 ore)
11 Maggio 2018 (4 ore)
12 Maggio 2018 (8 ore)
18 Maggio 2018 (4 ore)
19 Maggio 2018 (8 ore)
8 Giugno 2018 (4 ore)
9 Giugno 2018 (8 ore)
22 Giugno 2018 (4 ore)
23 Giugno 2018 (8 ore)
6 Luglio 2018 (4 ore)
7 Luglio 2018 (8 ore)
14 Settembre 2018 (4 ore)
15 Settembre 2018 (8 ore)
5 Ottobre 2018 (4 ore)
6 Ottobre 2018 (8 ore)

Per l'ottenimento del titolo è prevista una partecipazione non inferiore al 75% delle ore complessive di lezione. Il percorso formativo si concluderà con una prova finale interdisciplinare, finalizzata alla valutazione necessaria per il rilascio dell'attestato. Ogni studente dovrà preparare un "caso" da discutere con i docenti.



Anna Brambilla è avvocato e ricercatrice sui temi dell'immigrazione e dell'asilo. Componente del Direttivo ASGI si occupa altresì del coordinamento delle attività formative promosse dall'associazione. Collabora come consulente per diverse associazioni e cooperative.



Anja Corinne Baukloh è docente, mediatrice e responsabile operativo del Laboratorio FORMA MENTIS - Trasformazione dei Conflitti e Apprendimento Sistemico presso il PIN - Polo Universitario della Città di Prato, Università di Firenze.



Augusto Cacopardo è antropologo e specialista dell'Asia centrale e del subcontinente indiano, insegna da quasi vent'anni metodologia della ricerca etnografica e antropologia della violenza. I suoi principali interessi sono nel campo dell'antropologia della religione e dell'antropologia politica.



Maria José Caldés Pinilla medico specialista in igiene e sanità pubblica, dottore di ricerca in medicina di comunità. Ha lavorato presso le Università di Perugia e Sassari. Dal 2007 responsabile delle attività di cooperazione sanitaria internazionale della Regione Toscana. Ha esperienza nella gestione sanitaria, promozione ed educazione alla salute. È attualmente direttrice del Centro di Salute Globale della Regione Toscana istituito presso l'AOU Meyer.



Piero Coppo è medico, neuropsichiatra e psicoterapeuta, ha insegnato Etnopsichiatria all'Università Ca' Foscari di Venezia. Ha lavorato in Mali, Guatemala e Perù in programmi in cooperazione sulla medicina tradizionale. Insegna nella Scuola di specializzazione in psicoterapia Sagara a indirizzo psicodinamico e orientamento etnopsicoterapeutico. Fa parte dell'Organizzazione Interdisciplinare Sviluppo e Salute (ORISS) e si occupa di formazione, ricerca, informazione e cura.



Gavino Maciocco medico. Docente presso il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Università di Firenze. Ha lavorato per alcuni anni in Africa. Si occupa di politica sanitaria internazionale. Dal 1988 è direttore della rivista "Salute e Sviluppo" – Padova. È autore di numerosi libri e pubblicazioni su varie riviste scientifiche nazionali e internazionali. Dal 2005 al 2009 è stato presidente dell'Osservatorio Italiano per la Salute Globale (OISG). Dal 2008 è promotore e coordinatore del progetto "Saluteinternazionale".



Lelia Pisani è psicologa, formazione in psicoterapia della gestalt con I. Bloomberg e IBTG di Torino, dottore di ricerca in etnoantropologia. Dal 1977 lavora in progetti di ricerca e di Cooperazione allo Sviluppo in Mali, Etiopia, Nepal, Romania. Presidente del Centro Studi Sagara e docente della Scuola di specializzazione in psicoterapia Sagara - a indirizzo psicodinamico e orientamento etnopsicoterapeutico. Collabora in attività e progetti di ricerca con l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma. Socia fondatrice e membro del comitato direttivo dell'Organizzazione Interdisciplinare Sviluppo e Salute (ORISS).



Ivo Quaranta è professore associato al Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università di Bologna. Laurea in Lettere e Filosofia presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Nel 2003 consegue il titolo di Dottore di Ricerca in "Antropologia culturale ed etnologia: teoria e pratica della ricerca" presso l'Università degli Studi di Torino. È membro di svariate associazioni e comitati scientifici. Insegna antropologia culturale e antropologia medica presso l'Università di Bologna.



Pino Schirripa professore associato, insegna Antropologia Medica e Antropologia Religiosa alla Sapienza - Università di Roma. Dirige la Missione Etnologica Italiana in Ghana e la Missione Etnologica Italiana in Tigray - Etiopia; è presidente del Medical Anthropology Network dell'European Association for Social Anthropology.



Giovanni Scotto è Professore Associato al Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, Università di Firenze, dove insegna Tecniche della Mediazione e della Democrazia partecipativa e International Conflict Transformation. È stato presidente del Corso di Laurea triennale “Sviluppo economico, cooperazione internazionale e socio-sanitaria e gestione dei conflitti”. È Direttore del Laboratorio FORMAMENTIS al PIN di Prato.



Luigi Tessitore esercita la professione di avvocato a Firenze. Specializzato in diritto dell'Unione Europea, diritto Internazionale privato e processuale, diritto dell'Immigrazione e della Protezione Internazionale. Ha una vasta e pluriennale esperienza nel campo della formazione, anche in ambito universitario, rivolta ad operatori del diritto e del privato sociale. Ha partecipato alla stesura di molteplici pubblicazioni, guide pratiche e manuali di approfondimento.



Gianni Tognoni è dottore in filosofia e teologia alla Facoltà Teologica di Roma e laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Milano. È autore di più di 370 articoli scientifici originali su riviste internazionali ed editore di 15 volumi di lavori scientifici, di didattica per medici e infermieri, per l'opinione pubblica. È socio fondatore e membro del comitato di redazione di riviste italiane e internazionali di ricerca e divulgazione scientifica in campo infermieristico, di medicina generale, di informazione sui farmaci. È Segretario Generale del Tribunale Permanente dei Popoli.



Lorenzo Trucco è Presidente e co-fondatore dell'A.S.G.I. È avvocato del foro di Torino, è esperto in diritto penale e in diritto dell'immigrazione e dell'asilo. Co-direttore della rivista “Diritto, Immigrazione e Cittadinanza”, è anche membro dell' “International Committee of Inquiry to protect Basic Human Rights in the face of globalisation”.



Elisa Vasconi è Dottore di Ricerca presso la Scuola di Dottorato “L'Interpretazione”, sezione di Antropologia, Etnologia, Studi Culturali”, presso l'Università degli studi di Siena. Insegna come docente a contratto “Antropologia dello sviluppo” presso l'Università degli studi di Firenze. Ha condotto studi in Ghana e in Uganda di antropologia medica.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE E INFO

La sede amministrativa è presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DSPS) Via delle Pandette, 32 - Firenze.

La sede delle attività didattiche è nelle aule del Plesso Didattico del Dipartimento delle Scienze della Formazione di via Laura, 48 - Firenze.

Il numero massimo degli iscritti è 35.

Il numero minimo degli iscritti necessario per l'attivazione del Corso è 22.

La selezione delle domande, qualora il numero sia superiore ai posti disponibili, sarà effettuata mediante valutazione del CV ed eventuale colloquio.

Potranno essere iscritti, in soprannumero ed a titolo gratuito, **2 studenti** iscritti a corsi di laurea o laurea magistrale dell'Ateneo fiorentino, in possesso dei requisiti di accesso richiesti per l'iscrizione al Corso. Gli eventuali CFU conseguiti dallo studente a seguito della frequenza al Corso potranno essere riconosciuti nell'ambito del Corso di studi al quale lo studente è iscritto.

Potrà altresì essere iscritto, in soprannumero ed a titolo gratuito, **1** iscritto a corsi di dottorato dell'Ateneo fiorentino, in possesso dei requisiti di accesso richiesti per l'iscrizione al Corso.

La partecipazione al corso dovrà essere autorizzata dal Collegio dei docenti del dottorato, al quale compete l'eventuale riconoscimento dei CFU.

Sono riservati **n° 2 posti** aggiuntivi ed a titolo gratuito per il personale dipendente dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Careggi e **n° 2 posti** per il personale dipendente dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer.

Infine, è riservato **1 posto** aggiuntivo per il personale tecnico amministrativo dell'Ateneo fiorentino.

Il Corso si svolgerà dal giorno **2 Marzo 2018** fino al giorno **6 Ottobre 2018**.

Il termine di scadenza per la presentazione delle domande di iscrizione è fissato al **9 Febbraio 2018**.

L'importo della quota di iscrizione al Corso è di **€ 880,00**

È prevista una quota di iscrizione pari a **€ 780,00** per giovani laureati che non abbiano compiuto il ventottesimo anno di età alla scadenza del termine per le iscrizioni (escluse eventuali proroghe).

Sono previsti un numero massimo di **2 posti** come **UDITORI** per frequentanti non in possesso dei requisiti di accesso, iscritti al Collegio delle Ostetriche – Collegio Infermieri – Ordine Assistenti Sociali. L'iscrizione come uditore ha un costo pari a **€ 680**.

Il 20% delle quote di iscrizione più l'assicurazione obbligatoria è destinato al Bilancio universitario e la restante parte al Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DSPS), fatte salve diverse disposizioni adottate dagli Organi di Governo.

Il pagamento dovrà essere effettuato tramite:

Bollettino di conto corrente postale n. 30992507, intestato all'Università degli Studi di Firenze – Tasse Scuole Specializzazione, piazza San Marco 4, 50121 Firenze, causale obbligatoria: **tassa di iscrizione al Corso di perfezionamento post laurea in "Migrazione, salute, diritti. Un approccio multidisciplinare alle relazioni interculturali" a.a. 2016/2017**, con l'indicazione del nome del partecipante;

Oppure tramite bonifico bancario sul c/c 41126939 presso Unicredit S.p.A., Agenzia Firenze, via de' Vecchietti 11 - codice BIC SWIFT: UNCRITM1F86 - codice Iban per l'Italia IT 88 A 02008 02837 000041126939 - a favore dell'Università di Firenze, causale obbligatoria: **Corso di perfezionamento post laurea in "Migrazione, salute, diritti. Un approccio multidisciplinare alle relazioni interculturali" a.a. 2016/2017**, con l'indicazione del nome del partecipante.

Per informazioni:

giovanni.scotto@unifi.it

migrazione.salute@meyer.it

COMITATO SCIENTIFICO

Il comitato scientifico è composto da:

Anja Corinne Baukloh, Anna Brambilla, Augusto Cacopardo,
Maria José Caldés Pinilla, Gavino Maciocco, Lelia Pisani, Giovanni
Scotto, Luigi Tessitore, Elisa Vasconi.

Direttore del corso:

Giovanni Scotto

Con la partecipazione di:

Centro di Salute Globale , ASGI, Centro Studi Sagara
Laboratorio Forma Mentis.

